

COMUNE DI EMPOLI
(Provincia di Firenze)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 14 DEL 09.07.12 ore 20.30

APPELLO ORE 21.04

Sono presenti n. 22 Consiglieri : Sindaco, Alderighi, Pampaloni, Torrini, Cavallini, Piccini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Arzilli, Lenzi, Biuzzi, Dimoulas, Gracci, Baroncelli, Borgherini, Bianchi, Cioni, Gaccione, Sani.

Sono assenti n. 9 Consiglieri: Barnini, Mostardini, Scardigli, Galli, Gori, Fruet, Morini, Petrillo, Bini .

E' ASSENTE il Consigliere Aggiunto Sig. Hassan Neaoui.

E' PRESENTE il Sindaco Luciana Cappelli.

Presiede il Sig. Sandro Piccini

Segretario Verbalizzante: Dott. Salvatore Marchini, Vicesegretario Generale.

Scrutatori: Arzilli, Morini, Tempestini.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, possiamo iniziare i lavori.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SINDACO

Vi faccio una comunicazione, comunico al Consiglio Comunale che venerdì 6 ultimo scorso alle ore 13 ho ricevuto la lettera di dimissioni da parte dell'Assessore Torrigiani. La lettera di dimissioni testualmente riportava:

“La presente per rassegnare le mie dimissioni dall'incarico di Assessore della Giunta per motivi di natura strettamente personale”.

Per tale motivazione e anche per quanto emerso nei colloqui intercorsi con l'Assessore, ho ritenuto opportuno accettare le dimissioni. Nel corso dello stesso pomeriggio ho informato tutti gli altri Assessori componenti la Giunta che hanno tutti condiviso la scelta. Momentaneamente, riservandomi un approfondimento nei prossimi giorni, ho personalmente riassunto tutte le deleghe che erano in capo all'Assessore Torrigiani”. Questo per conoscenza al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Non entro nel merito delle comunicazioni del Sindaco, è possibile sulle comunicazioni aprire un dibattito se i Capigruppo lo richiedono, 3 minuti a gruppo. Quindi se c'è questa richiesta io non ho, d'accordo con il Sindaco, nessun problema ad accettare la richiesta. Vi ricordo che esiste un articolo, ve lo ricordo solo a me stesso perché non credo ci sia bisogno di ricordarlo a voi, nel regolamento che prevede che in caso di apprezzamento sulle persone o di critiche sull'operato delle persone si proceda a seduta chiusa. Quindi non è possibile.

Se il dibattito è di natura politica il problema non sussiste di nessun tipo. Quindi se lo richiedete facciamo il dibattito, altrimenti chiudiamo il...

CONS. ALDERIGHI

Apprezzamento che si intende? Io avevo fatto due righe per manifestare...

Alle ore 21.06 entrano Bini e Gori – presenti 24

Alle 21,11 entra Fruet – presenti 25

Alle 21,19 entra Petrillo – Presenti 26

Alle ore 21,25 entra Morini – Presenti 27

Alle ore 21,33 entra Scardigli – Presenti 28

PRESIDENTE

Se sono parole di apprezzamento sul lavoro non è questo il problema, se sono... vi leggo l'articolo in maniera che sia chiaro quello che dico. "Quando nella discussione dell'argomento in seduta pubblica sono introdotte valutazioni sulla moralità, correttezza, capacità e comportamenti di persone, il Presidente invita i Consiglieri a chiudere la discussione senza ulteriori interventi. Il Consiglio su proposta motivava del Presidente o da almeno 3 Consiglieri può deliberare a Maggioranza dei voti il passaggio in seduta segreta per continuare il dibattito". Questo è quanto recita l'articolato, credo che sia più che giusto e corretto per cui se il dibattito è politico non ci sono assolutamente problemi, se si entra nel merito io sospendo e il Consiglio può decidere di continuare in seduta segreta come da regolamento e come credo dalla normalità delle sedute di un Consiglio Comunale.

Se richiedete l'intervento, altrimenti chiudo, non è che sia un obbligo.

CONS. BARONCELLI

Farò fare l'intervento al Consigliere Borgherini, anche perché sono notori i miei rapporti a livello personale nei confronti di Filippo Torrigiani, quindi sono inficiati da un rapporto di fiducia personale. L'intervento deve essere politico, senza sconti per nessuno, l'intervento lo può fare Alderighi.

CONS. ALDERIGHI

Penso che qualcosa bisogna dire, siccome sono legato da un'amicizia, ho buttato giù due righe che vi volevo leggere.

Io ho conosciuto Filippo Torrigiani diversi anni fa a una festa di partito, lavorando come molti di noi volontariamente e ho condiviso con lui su questi banchi la scorsa legislatura la stessa passione politica volta a risolvere i problemi della città. La sua passione e la sua capacità di svolgere il proprio ruolo è stato un grande stimolo per noi tutti.

La politica con la P maiuscola, quella che non antepone i propri interessi rispetto a quelli della collettività, questa è la politica in cui tutti noi ci riconosciamo, quella di uomini e donne che per una parte della loro vita scelgono di fare politica al servizio della propria gente e della propria città. In questi banchi non c'è differenza tra politica e società civile, non c'è frattura, qui si incontrano; qui dove il Governo della cosa pubblica è fatta dal cittadino in prima persona. Filippo è una persona normalissima con il proprio lavoro, i difetti e i pregi di ognuno di noi. Ho quindi avuto modo di apprezzarlo per le qualità umane, per la simpatia e il modo con cui si rende sempre disponibile a darti una mano. L'amicizia che si era creata si è consolidata in questa legislatura in cui ha assunto l'incarico di Assessore e che lo vedeva impegnato nelle diverse e difficili deleghe a cui era stato chiamato. Spesso ci vedevamo per discutere sui vari problemi della città e a volte anche con diverse valutazioni, ma sempre nel rispetto l'uno dell'altro come si fa tra amici.

La sua principale caratteristica comune a quella di molti altri amministratori è sempre stata la disponibilità e la sua voglia di fare con il proprio tempo spesso sottratto alla famiglia e dedicato al fare, all'essere presente e a rispondere al cittadino. Insomma Torrigiani è un bravo amministratore nel solco di una grande tradizione che ha donato ad Empoli decine di uomini umili e al contempo grandi. La sua scelta di dimettersi mi lascia e ci lascia un vuoto come quando si perde un punto di riferimento, certo e sicuro. Sono però sicuro che a Filippo non mancherà la passione per il partito e per la politica e per questo lo aspettiamo pur rispettando la sua volontà.

In questi tre anni Empoli ha visto un valido amministratore che ha voluto occuparsi anche di temi che vanno oltre la sfera locale, come la lotta al gioco d'azzardo nato da una mozione votata in questo Consiglio Comunale, un'esperienza che oggi viene valutata utile per una legge Regionale e per una proposta di legge oggi in discussione al Parlamento italiano. Non voglio nascondere di come Empoli si è caratterizzata per la lotta alla mafia, insieme a lui abbiamo capito che la lotta alla criminalità organizzata non è un affare per il sud ma riguarda tutti noi e tutti i territori e che soltanto con le istituzioni impegnate e vigili è possibile sconfiggere questa grande piaga. A lui va la nostra e la mia personale riconoscenza per quanto ha fatto per la città e un arrivederci a presto quando avrà risolto i propri problemi. Noi perdiamo un ottimo amministratore ma non abbiamo perso un amico e un compagno di tante battaglie passate e future. Grazie.

CONS. BORGHERINI

E' evidente che questa sera non si affronta un problema personale, perché se vogliamo sgombrare subito il campo da vari dubbi, la mia preoccupazione e quella del gruppo in relazione alle dimissioni di Filippo Torrigiani è sicuramente quella di perdere un punto di riferimento che in qualche modo ha sempre rappresentato un rapporto costruttivo con le Opposizioni. Cosa che almeno per quanto mi riguarda sento mancare da qui in avanti e spero di sbagliarmi. Perché con Filippo Torrigiani nelle distanze politiche che ci devono essere c'è sempre stato ascolto, questo da qui in avanti è una preoccupazione e quindi invito il Sindaco a valutare questa mancanza nel futuro dei rapporti con il Consiglio Comunale. Perché qui in questo Consiglio Comunale, a cominciare dagli Assessori, da tutti, veniamo per dare un contributo alla città, non per portare inutili e sterili polemiche. Detto questo è evidente che quello che oggi il Sindaco ha detto in Consiglio Comunale purtroppo non basta. Non basta nella misura in cui qui non stiamo parlando soltanto di una questione personale, è evidente, lo è stato prima con le dimissioni di Nigi, lo è oggi con le dimissioni di Torrigiani. Le questioni personali in questo caso diventano politiche nei confronti di un Assessore che si dimette avendo delle deleghe importanti, fondamentali; già stasera abbiamo un'interrogazione a firma del Capigruppo che riguarda direttamente quelle deleghe.

Quindi innanzitutto l'invito politico a fare presto a dare continuità a quelle deleghe, perché ne va di mezzo l'interesse della città prima di tutto. Allo stesso tempo è evidente come la questione politica in tutto questo è preponderante e non basta, sarebbe stato molto più nobile per quanto mi riguarda, questo è un Consiglio a posteriori, qualsiasi cosa sia successa, qualsiasi cosa abbia portato a livello personale a creare un problema politico, nel rispetto di questo Consiglio Comunale sarebbe stato molto più corretto prima di comunicare l'accettazione di quelle dimissioni convocare i Capigruppo in una riunione, confrontarsi avendo fiducia nelle persone che siedono in questo Consiglio Comunale. Perché qui non c'è nessuno che vuole giudicare nessuno, non c'è nessuno che vuole fare processi a nessuno; ci sono persone che amano da schieramenti diversi una città e quello che si è visto in questi giorni sui giornali e la politica è stata lontana dal fare polemiche inutili sui giornali, siamo stati tutti, io per primo, e non ho problemi a dirlo, subissati da chiamate di giornalisti che chiedevano copie di lettere anonime. Tutti sapevamo e tutti abbiamo preferito rispettare quella che era una volontà personale, però da qui in avanti la questione si fa politica, la responsabilità è politica ed è una responsabilità diretta nei confronti della città. Quindi si faccia chiarezza quanto meno con i Capigruppo nella riservatezza delle informazioni, si faccia chiarezza nei confronti della

città perché non è possibile continuare a far finta che non sia successo nulla. Non è possibile che non si senta quel vuoto politico che oggi si apre a livello di deleghe all'interno della Giunta.

E' un atto di responsabilità per varie ragioni quello che si fa questa sera in parte, perché ci sarebbe stato da aspettarsi, rispetto al passato, anche nessuna comunicazione. Poi le polemiche che sono state al di fuori di questo Consiglio Comunale in questo fine settimana hanno evidentemente portato alla necessità di fare questa comunicazione, io mi auguro che per quanto riguarda il futuro, nell'immediato futuro sia fatta chiarezza sulla continuità politica di questa Giunta e soprattutto sul passaggio delle relative deleghe non possiamo aspettare 8 mesi, 9 mesi come è successo prima per quanto riguarda la delega sull'urbanistica per un'altra nomina di un altro Assessore o quanto meno c'è bisogno di una chiarezza su chi sono i responsabili di queste deleghe, chi prende in mano queste deleghe. Poi il problema rimane, di chiarezza, di trasparenza nei confronti dei cittadini per come è stata gestita la questione. Lo sapete voi prima di tutto e lo sappiamo noi indirettamente. Quindi facciamo un esame di coscienza, perché nessuno è in grado di chiedere a nessuno un esame di coscienza, io per primo. Però se si avesse avuto fiducia nei confronti di questo Consiglio Comunale, quella convocazione di quei Capigruppo, prima dell'accettazione di quelle dimissioni sarebbe stato un atto di fiducia nei confronti di quelle persone che per prime sono rimaste colpite a livello personale da delle dimissioni che in qualche modo hanno cambiato il rapporto tra il Consiglio e la Giunta; quindi una riflessione su questo non è un invito a farlo ma una necessità per tutta la città.

CONS. GRACCI

Grazie Presidente. Anche io condivido in pieno quanto ha detto il Consigliere Borgherini e personalmente ho avuto modo di contattare Filippo Torrigiani e gli ho rinnovato tutta la stima come uomo e come avversario politico anche se in molte occasioni ci siamo scontrati però il rapporto è sempre stato un rapporto leale, sincero e come deve essere in politica anche di contrasto. Quello che ci dispiace è, come affermava Borgherini, che tutta questa storia poi sia venuta fuori con i giornali, con le news, con tutte le illusioni perché non c'è stata chiarezza all'interno di questo Consiglio Comunale o perlomeno non c'è stata chiarezza da parte del Sindaco.

Noi siamo dispiaciuti per questa faccenda, perché tutte queste cose fanno male prima di tutto alla città e penso facciano male anche indirettamente a questa Amministrazione. Si spera che queste cose possano essere risolte e quindi accolgo volentieri la proposta che ha fatto Borgherini di poterne parlare anche a livello di Capigruppo senza andare a fare tanta propaganda perché nessuno di noi ha voluto approfittare di questa situazione per dir male o per fare qualche cosa in contrasto con l'Amministrazione perché non ci sembra il modo di comportarsi. Noi siamo perché questa città abbia un buon Governo e quindi il nostro dovere come Opposizione è quello di dare dei suggerimenti, di fare delle proposte e non certo quello di attaccarsi a queste cose.

Per questo rinnoviamo la fiducia all'uomo, a Filippo Torrigiani e anche la fiducia all'Assessore perché del resto il rapporto con lui è sempre stato teso alla massima lealtà come credo con tutti gli altri Assessori, perlomeno per quanto mi riguarda personalmente. Ci contrastiamo, ci diciamo le cose però il rispetto personale è alla base di tutto. Grazie.

CONS. SANI

Io sinceramente resto abbastanza allibito dalle comunicazioni del Sindaco. Non dico che mi sarei aspettato che il Sindaco andasse a snocciolare tutte quelle che erano le mille voci che circolano in questi due giorni, ci sono state molte telefonate, mi hanno telefonato per sapere come la pensavo e per darmi delle informazioni. Però ritenevo che questo Consiglio avesse bisogno di un qualcosa in più della semplice comunicazione che Torrigiani si è dimesso per motivi personali e che le deleghe erano state prese in carico dal Sindaco. Certo quest'ultima parte è quasi ovvia e scontata dopo due giorni dalle dimissioni.

Di voci ce circolano tante e mi sarebbe piaciuto capire quanto meno, non dico la veridicità ma i motivi personali c'è dentro tutto e probabilmente c'è dentro niente. Io lo scrivevo quando andavo a

scuola motivi personali per avere la giustificazione e restare in classe, ma non credo che sia sufficiente quando si è chiamati a governare una città di fronte ai cittadini e di fronte a un Consiglio Comunale. Le motivazioni personali sono un problema di salute, personale o di un proprio caro, cosa che non credo sia questa la motivazione personale. Probabilmente sarebbe ancora peggiore se fosse così, ma non credo che rientri in questo gruppo qui, credo rientri in una serie di motivazioni politiche. A me personalmente sono giunte voci anche di cose dove ci può stare dentro anche un reato amministrativo, bisogna chiarirle queste cose, si può fare qui in quest'aula oppure si può cogliere l'invito di Borgherini a farlo durante una conferenza dei Capigruppo, però è anche vero che poteva essere fatto prima, anzi doveva essere fatto prima. Doveva essere fatto con i Capigruppo prima di far circolare tutta una serie di voci in città sulle reali motivazioni delle dimissioni di un Assessore. Ho saputo venerdì mattina di queste dimissioni e probabilmente già mi tornavano poco, però che qualcosa c'era nell'aria e che non fossero motivazioni personali lo si era capito dal fatto che l'Assessore Torrigiani l'ultimo mese è stato assente da quest'aula. Forse non ce ne siamo resi conto. Io mi aspettavo, l'interrogazione che poi penso sia abbastanza ininfluenza nel contesto generale, ma mi sarei aspettato una replica a mezzo stampa o anche un chiarimento personale, forse ho notato più di altri questa cosa. Però l'assenza totale da un Assessore di più presenti in quest'aula nell'ultimo mese toglie qualsiasi dubbio dai motivi personali. Questi sono motivi politici che non ci sono stati assolutamente spiegati, questo mi dispiace perché dovrebbero essere spiegati non solo al Consiglio, non solo ai Capigruppo, ma dovrebbero essere spiegati alla cittadinanza, perché quelle di Torrigiani sono deleghe pesantissime e che non se ne vanno come quelle dell'Assessore Nigi dopo 20 giorni dall'inizio del mandato, qui se ne vanno dopo 3 anni dall'inizio del mandato. Cosa succede con queste deleghe? Le prende in carico il Sindaco, verrà un altro Assessore che ricomincia completamente un lavoro da capo? Io credo che, rinnovo l'invito a dare delle motivazioni vere alla cittadinanza e anche al Consiglio e non rifugiarsi dietro il dito che nasconde una montagna di motivi personali. Grazie.

CONS. GACCIONE

Certamente la questione della discussione prima o dopo l'accettazione delle dimissioni, se mi ricordo bene la legge, penso sia una discussione Borgherini che, da un punto di vista tecnico, perché dal momento che l'Assessore presenta dimissioni sono automaticamente rappresentate. Poi ciò non toglie che ci debba essere chiarezza e discussione. Comunque è solo una questione tecnica, era così, per farti vedere che ne so una più di te, ogni tanto, mica peraltro! Solo per questo motivo!

Il problema però non si può risolvere con un ricordo come in maniera emozionale ha stilato il Capogruppo del Partito Democratico o con delle illazioni semplici semplici. Perché allora bisognerebbe fare un altro tipo di seduta. Però ci vuole rispetto per le persone ma ci vuole rispetto anche per le istituzioni, perché quando succedono cose di questo tipo la prima vittima è l'istituzione e conseguentemente la democrazia. Quindi su questo ci deve essere molta attenzione, poi se l'Assessore Torrigiani in quanto esponente politico vuole rilasciare dichiarazioni o non vuole rilasciare dichiarazioni, questo attiene un po' al carattere e alla sensibilità della persona.

Per quanto riguarda il Consiglio Comunale io penso che bisogna dare un segnale alla città, non tanto per soddisfare curiosità personali nostre, ma per far chiarezza che in questo Consiglio Comunale non si annidano cose particolari o ci sia niente da nascondere. Per quanto riguarda l'Amministrazione è evidente che ci deve essere subito una messa in opera perché si dia subito una risposta adeguata a quelle che sono le deleghe che l'Assessore manteneva nelle sue responsabilità. Quindi chiediamo all'Amministrazione che ci sia un impegno immediato in questo senso e contemporaneamente che ci sia la possibilità da parte del Consiglio di discutere nelle forme più appropriate e per dare un'immagine chiara e trasparente alla città di quello che è la costituzione nel suo complesso, al di là di quelle che possono essere le questioni più o meno personali.

CONS. PETRILLO

A me di tutta questa vicenda, la cosa che più mi ha fatto preoccupare, poi questo tipo di vicende, dimissioni etc. sono vicende che riguardano il Sindaco, perché un Assessore che dà le dimissioni rimette il proprio mandato nelle mani del Sindaco. Poi magari ditegli al Segretario del PD di Empoli che la Giunta e soprattutto la direzione di partito c'entra ben poco nelle dimissioni di un Assessore. Le dimissioni di un Assessore * * * il Sindaco punto e basta. La cosa che mi ha più preoccupato sono state le illazioni ad uscire sugli organi di stampa, che poi le motivazioni saranno personali, saranno politiche, saranno quel che saranno. Però dal momento in cui è venuto fuori, si parlava sul Tirreno di corvi, corvo sono parole... mi era venuto in mente il Tribunale di Palermo, lettere anonime tra l'altro si dice sulla stampa giravano anche prima del Consiglio, io sono tra quelli che non l'ha vista, noi non si è vista, quindi non so nemmeno...

Quando sugli organi di stampa escono questo tipo di cose secondo me un po' di chiarezza, non sulle motivazioni ma quanto meno andiamo a smentire quello che la stampa dice, perché poi la stampa può dire cose giuste, può dire cose sbagliate, in questa cosa nessuno sa se quello che diceva la stampa era una cosa giusta o sbagliata. Però siccome quelle sono cose brutte, corvi, lettere anonime etc., perlomeno mi sarei aspettato che venisse smentita quella visione di come è andata la faccenda, mi pare non sia andata così. Poi se siano personali, politiche, anche se fossero politiche sono politiche all'interno del partito di Maggioranza che evidentemente non possono venire alla luce del sole o possono essere messe alla mercé del Consiglio Comunale, quindi quello lo capisco perfettamente.

Però quanto meno cercare di spiegare che non è andata come ci piegavano i giornali, io l'avrei fatto. Poi questa è una Giunta, questa e quella precedente, dove c'è stato per la prima volta in questi ultimi 8 anni un andirivieni di Assessori, l'Assessore Pondelli nella precedente legislatura, l'Assessore Nigi, c'è stato un andirivieni di Assessori che in precedenza non c'era mai stato. L'importante è chiarire i motivi per cui succedono queste cose, e soprattutto l'importante secondo me è cercare di evitare e di smentire alcune di quelle illazioni che sono uscite in questi giorni e che secondo me sono gravissime. Quando si parla di corvi, lettere anonime etc. c'è qualcosa che non quadra. Mi sarei aspettato dal Sindaco, poi le motivazioni vere rimarranno all'interno del Partito Democratico, come è giusto che sia, ma quanto meno la smentita di quel tipo di illazioni e non mi pare ci sia stata, almeno per ora, un tentativo di fare quello che ho appena detto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, il dibattito è concluso. Ringrazio tutti per il clima che è stato tenuto dentro il dibattito politico.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE EMILIO CIONI, DEL GRUPPO CONSILIARE U.D.C., RELATIVA A DECISIONI DI GIUNTA SUL TRAFFICO

CONS. CIONI

Vorrei che leggesse il penultimo comma che io ho scritto. No "tutto ciò premesso". Siccome il... (*intervento fuori microfono*)... siccome tu sei il garante di queste cose, io credo che...

PRESIDENTE

Tutto ciò premesso prima della risposta all'interrogazione in Consiglio Comunale i sottoscritti richiedono urgentemente per esaminarli in formato cartaceo o in formato, tutti i progetti delle piste ciclabili con i risultati provenienti dall'indagine e dalle ricerche eseguite prima di procedere ai lavori di cui sopra. Attesa * * * risposta * * * al prossimo Consiglio Comunale.

CONS. CIONI

Non è che ti abbia voluto far fare una preparazione, però molto probabilmente qualcuno questo ultima parte non l'ha letto. Perché sicuramente, almeno qualcosa mi doveva arrivare, o mi arrivava una comunicazione dove mi diceva che nel tal posto della parte informatica del Comune trovavo queste cose oppure un plico cartaceo dove c'erano scritti i progetti che in qualche modo erano presenti per le piste ciclabili.

Io credo che oltretutto c'è stato un sollevamento notevole delle piste ciclabili. Tant'è che al Sindaco gli è toccato fare una Commissione insieme non ai Consiglieri ma insieme alle categorie per cercare di mettere apposto un po' qualche cosa che stava succedendo o non andava molto bene.

Oltretutto, questo io lo devo dire, noi siamo in presenza di un piano regolatore del traffico scaduto. Per cui credo che simili decisioni o queste decisioni che sono state prese da ultimo andassero prese in presenza di ben definiti elementi studiati e portati avanti con il discorso delle varie persone del Consiglio Comunale. Quindi è mancato questo apporto e anche come si è difesa la città nel momento in cui sono state fatte queste piste ciclabili, non è stato da poco.

L'unica... qui chiedo che venga convocata la Commissione se è possibile, per capire come si andrà avanti, visto e considerato che si sta sgattaiolando di qua o di là, come andranno avanti le piste ciclabili. Però una cosa che vorrei dire è il discorso della città di Empoli che in qualche modo ha la seconda stazione ferroviaria della Toscana. Noi mettiamo i cittadini di Vinci, Limite, Cerreto, quelli che noi accogliamo alla nostra stazione. Questa è un'accoglienza, che cosa fa? E' un'accoglienza che gli fa perdere il treno perché il traffico non scorre, arrivano lì in piazza Guido Guerra e i cittadini che vanno a prendere il treno di corsa la mattina, anche se sono di un altro Comune, sinceramente a me dispiace perché io sono uno che cerca l'accoglienza di tutte le persone, però quelli vicini sinceramente mi dà un po' noia che vengano non capiti. Quindi chiedo al Sindaco di andare avanti ma con le piste ciclabili, perché io ci credo ma non con quelle che si è fatto.

ASS. BALDUCCI

Intanto credo sia doveroso e mi scuso con il Consigliere Cioni perché anche io ho letto tardivamente l'ultimo paragrafo a cui si riferiva e credo che così come l'ho letto tardi io poi lo hanno letto tardi anche gli uffici, perché essendo considerata un'interrogazione a risposta orale non si prevedeva di mandare qualcosa prima. Detto questo, questo non vuol dire che non ci sia la massima disponibilità nel vedere i progetti, nel vedere gli studi e tutto questo come si sa per ogni Consigliere è libero se vuole andare a guardarle presso l'ufficio tecnico senza nessun problema. Siamo così tranquilli della strada che abbiamo intrapreso tanto che non solo credo non ci siano problemi nel convocare una Commissione, tra l'altro era già stata fatta una Commissione all'inizio, qualche tempo fa quando si iniziava a parlare di piste ciclabili. Mi ricordo una sollecitazione a pochi giorni dalla messa in posa della pista da parte di Bini che mi sollecitava sulle piste e io ironicamente gli risposi, io sto andando avanti sulle piste, se poi * * * una Commissione. Mi sembra sia stato l'ultimo Consiglio Comunale. Siamo così tranquilli che addirittura si pensava non soltanto a una Commissione ma forse anche a qualcosa di più, mi riferisco a un'assemblea pubblica. Provo a rispondere nel merito di ciò che l'interrogazione chiedeva, chiedendo poi anche alcune precisazioni, perché in questa interrogazione si fa riferimento alla perdita di molti stalli veicolari e questo per adesso nelle piste che abbiamo in progetto di fare quest'anno, perdita di posti non ce ne sono. Né in quella di via Battifolle né in quella di piazza Vittoria della stazione né in quella da lungo Serravalle. Né tanto meno quella prevista nel progetto di via Masini in cui in quel caso lì addirittura si guadagneranno posti.

Se si parla per esempio... (*intervento fuori microfono*)... nel progetto quelli lì si guadagneranno dall'altra parte, ancora non è finita. Molti posti, io pensavo una fila di macchine come se in via Roma si rilevasse tutta una fila.

Invece sulla mancanza delle rastrelliere che vengono citate nell'interrogazione si prevede, appena era stato approvato il Bilancio, le stanno acquistando adesso, di acquistare circa un'ottantina di posti biciclette. Questo era anche in seguito alla * * * del centro in cui si cercava di mettere le rastrelliere e di incrementarle.

Quello che si chiede sono le delibere con cui vengono eseguiti e suddetti lavori e sono, questo semmai lo posso lasciare. Sono la delibera di Giunta N. 153 del 2011 in cui è stato approvato il progetto preliminare. La delibera di Giunta 18 sempre del 2012 in cui veniva approvato il progetto definitivo e questa che le riassume un po' tutte è quella esecutiva che è la N. 503 del 2012. Questa la posso lasciare, tanto è una fotocopia e non ci sono problemi.

Rispetto alle alternative veicolari per un traffico più scorrevole, lì la questione è una questione di scelta politica, cosa vuol dire? Intanto bisognerebbe vedere quali sono le alternative perché poi in quel tratto lì, premesso che piste ciclabili non dirette inficiano molto spesso la loro percorrenza, come viene citato nell'interrogazione, bisogna cercare se si vuole fare funzionare le piste ciclabili, di far fare ai ciclisti il tragitto minore. Questo ce lo siamo detti tante volte all'interno della Commissione. Quindi se si vuole andare da Sovigliana alla stazione, quel tragitto lì è l'asse in cui si impiega il tempo minore. Un'obiezione che mi immagino possa venire è quella di farla passare da via Ridolfi che però ha un'altra destinazione, una mobilità va bene anche ciclabile però più legata al passeggio. Tanto per capirsi, se dovessi fare un esempio, il centro storico di Empoli ha una viabilità ciclabile più, se potessi fare un paragone con l'automobile, più legata a una viabilità urbana mentre una pista ciclabile serve più a una specie di autostrada per le biciclette. Quello che diceva il Consigliere nel fare arrivare in ritardo le persone alla stazione, questo lo si può pensare anche con una viabilità ciclabile, nel senso che poi quella pista lì, poi ci tengo a precisare, non è soltanto quel pezzettino lì ma si parla di una rete ben più ampia, e quello è soltanto il primo passo, nasce per questo. Cioè per una ciclabilità e migliorare una viabilità urbana che serve per tutti i giorni e serve per andare alla stazione per tutti i pendolari, serve per andare alle scuole per gli studenti, serve per andare nella zona sportiva, per andare all'ospedale e così via.

E' questa la motivazione, poi su questo si può discutere ore, però laddove le piste ciclabili funzionano, funzionano perché seguono il tragitto minore e il tragitto dove c'è meno intralcio per le biciclette. Chiaramente se si decide di fare passare a via Ridolfi e l'intralcio diventano i pedoni è chiaro che non può funzionare o funziona ma in un modo secondo noi pessimo.

CONS. CIONI

Sinceramente non sono rimasto molto soddisfatto della risposta. Anche perché io ho cercato di spiegare che i cittadini di Vinci e di Cerreto e di Limite non è che vengano in bicicletta da quei posti laggiù, specialmente la mattina presto se hanno da prendere... Vinci no, Cerreto non credo. Oltretutto l'FS gli ha fatto anche un parcheggio apposta per i pendolari che è lì alla stazione. Questo qui vuol dire mettere le fette di prosciutto sugli occhi e non guardare a quelle che sono le cose che ci hanno visto.

Poi sicuramente la pista è pericolosa, per esempio lì davanti dove dicevo io, davanti al mio studio per me è pericolosissima, perché attraversa in un punto dove la strada è molto stretta e oltretutto attraversa in obliquo. Quindi guardate che per ora non sono successi incidenti, almeno lì. Però io non lo vedo bene.

Quindi direi che bisogna stare molto attenti. Se per esempio per parla più diretta, invece di adoperare le due stradine, dove in una stradina si sono tolti tanti posti moto che non finiscono più, perché sulla stradina che c'è lì, che viene giù davanti al notaio Muritano, lì c'era un insieme di rastrelliere per moto che sono state tolte tutte. Se per farla anche più diretta si passava in mezzo alle auto che sono in sosta nel parcheggio che c'è in piazza Guido Guerra, proprio nel mezzo, naturalmente difendendo i ciclisti, e si entrava in via Ridolfi. In via Ridolfi poi si prendeva la strada che va verso via Tinto da Battifolle e lì si metteva il parcheggio dalla parte di là e si poteva fare tranquillamente. Io dico non di entrare in Empoli ma di adoperare quel pezzettino di via Ridolfi che c'è all'inizio. Evitavo di togliere una corsia a quello che è davanti alla banca del Credito Italiano.

Credo che quella lì fosse la cosa più sbagliata che si potesse fare, perché naturalmente il traffico non va.

A questo punto uno decide, tanto ormai Piazza della Vittoria è rovinata, fa un bello sbrano e va a diritto e fa raggiungere la stazione alla gente come in effetti si dovrebbe far raggiungere. Questo è quello che credo sia la cosa migliore da fare. Allacciando invece la parte di piazza della Vittoria che sta vicino al centro storico, allargandola e facendo lì tutto un bel verde che in qualche modo è... senza andare a fare tutte le sguerguenze dove gli autobus ci girano male, sicuramente si genera un inquinamento notevole dove i cittadini sono sempre quelli che perdono. Grazie.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PAOLO BARONCELLI, DEL GRUPPO CONSILIARE P.D.L., RELATIVA A "FURTI A MONTRAPPOLI E CORNIOLA ZONA POZZI".

CONS. BARONCELLI

Illustro brevemente. Sono stato sollecitato a fare questa interrogazione perché è cosa risaputa da parte di tutti che i furti che stanno avvenendo nelle nostre zone sono pressoché quotidiani. Voglio anche dire, notizie anche di cronaca, che anche una macchina rubata a Grosseto poi è stata abbandonata qui a Empoli. Segno evidente che ormai siamo diventati una zona calda della Toscana. Anche ieri c'è stato arresto a Fucecchio ed Empoli sempre per un fatto di furti, bande e quant'altro. Ora il problema però che mi tocca più da vicino è il fatto che questi furti stanno diventando frequentissimi nelle zone limitrofe al Centro Urbano e più indifeso della città che è la zona della campagna. Rubano di tutto, dalle attrezzature agricole agli animali, alle grondaie di rame, hanno tentato di rubare a casa mia 3 giorni fa, ora per fortuna noi siamo animalisti e si hanno 3 cani e sono stati costretti a scappare grazie ai comuni. Però non si salva più nessuno, mi domando e domando cosa questa Amministrazione ha fatto o intende fare o cosa farà in questa direzione.

VICESINDACO PASQUINUCCI

Io do lettura della nota che ha mandato il comandante della Polizia Municipale e poi un commento personale alla cosa. Il Comandante Migliorini tende a sottolineare che:

“La Polizia Municipale non è l'organo al quale pervengono le segnalazioni di furto negli appartamenti o nelle pertinenze degli stessi e ufficialmente non ha ricevuto nessuna denuncia in tal senso. La Polizia Municipale per motivi sopraesposti non ha effettuato alcun fermo e non ha accesso agli atti di Polizia e Carabinieri, quanto meno non in maniera formale. La Polizia Municipale effettua servizi notturni con cadenza bi e trisettimanali cercando di pattugliare le zone ritenute sensibili per varie problematiche. La Polizia Municipale continuerà i propri servizi inserendo nella propria attività di controllo del territorio anche le zone segnalate. L'Amministrazione Comunale potrà farsi carico di estendere questo alla Polizia e ai Carabinieri e le preoccupazioni * * * dagli interroganti e potrà chiedere loro di comunicare se ha i servizi * * * così da coordinare il servizio.”

A questo scopo io dico che forse è una cosa da fare, devo dire che quelle zone, lo dico a titolo personale, sono effettivamente sottorischio, lo so bene perché ne ho subiti tre di furti. Sono zone forse perché periferiche, forse perché adatte, non lo so, ci sarà un motivo. Facciamoci carico intanto di sentire in modo esatto la Polizia e i Carabinieri e poi vediamo di coordinare i servizi che sono sul territorio nel miglior modo possibile. Grazie.

CONS. BARONCELLI

Io prendo l'occasione, questa è un'interrogazione che ad oggi avrebbe dovuto rispondere Torrigiani, non è che il fatto dei rapporti personali vanno al di là dei rapporti della politica. Noi come PdL ci siamo sempre spinti oltre anche a quelli che erano i nostri compiti, come avrebbe detto qualcuno “essere propositivi”. Perché noi si è sempre sostenuto e ci vuole un raccordo tra le Polizie locali, la Polizia di Stato e i Carabinieri. Noi è da sempre che lo diciamo perché sennò ci troviamo... (*intervento fuori microfono*)... se fossi stato io a Genova ti mettevo in galera anche se non c'eri.

Hanno pagato persone e altri non hanno pagato, io a Genova non c'ero te forse c'eri. Non si perde mai l'occasione in questo Consiglio di stare zitti, * * * dalla parte dei comunisti.

Detto questo io ripeto che è un coordinamento sulle Polizie locali, oggi si sta parlando di spending review, mi piace di più in italiano dire "ottimizzare i servizi", però l'italiano si è dimenticato, siamo in Europa! L'ottimizzazione dei servizi vuol dire avere una centrale operativa unica, significa avere per tutte le questioni amministrative operai civili e non militarizzati. Significa avere un comandante unico per un territorio circoscritto come può essere l'Empolese Val d'Elsa. Significa arrivare ad unione dei Comuni preparati con l'unione dei servizi. Significava questo. Ecco perché noi abbiamo sempre sostenuto che la famosa legge Regionale dove si doveva andare a fare un corpo unico sulle Polizie locali era un intervento da fare. Si vede in questa occasione qui, quando con il frazionamento degli interventi tra Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Municipale noi non si riesce a coprire il territorio.

L'abbiamo visto e lo vediamo continuamente, perché se con gli accordi con Castel Fiorentino, limite Montelupo, si riesce a ottimizzare la Polizia locale, non riusciamo comunque a organizzare un servizio che copre il territorio. Ecco perché, quello che diceva Borgherini poc'anzi, di un'importanza di un Assessorato e di Assessore che continui a stare sopra a queste tematiche importanti. Non è sicuramente con il cane da guardia che si risolve il problema dei furti. Lo ripeto, l'ho visto l'altro giorno saltare uno sul tetto di una casa lì vicino a casa mia, portare via una grondaia nell'arco di 3 minuti nemmeno. Aveva già smontato la grondaia, messa in macchina e andato via, nemmeno il tempo di prendere la targa! Io non credo che gliel'abbiano venduta la grondaia. Non si può vivere con la sensazione dell'insicurezza che chiunque possa entrare in casa, rubare e andarsene via. Non accetto la provocazione che ha fatto * * *, non l'accetto per nulla perché credo che la legalità sia la normalità.

Nella legalità c'è chi delinque e chi delinque deve essere perseguito come è stato fatto per il G8 come dice lui, io mi auguravo che fossero perseguiti anche chi ha fatto tutti i disastri su Genova che invece è andato tutto in prescrizione. Alla fine sono rimaste 4 persone che pagano per tutti per quello scempio lì, non so se può essere un fatto di soddisfazione, per me non lo è. Come non lo è il fatto che le persone si rivolgano a me dicendo "ci si accontenta dell'articolo di giornale perché le risposte che ci vengono dalla Polizia, dai Carabinieri e da chiunque noi ci si rivolga è la completa impotenza nei confronti di chi delinque in questa maniera" perché la risposta che viene data è "noi li arrestiamo e il giorno dopo sono fuori un'altra volta". C'è l'impotenza totale da un punto di vista legislativo a perseguire chi delinque.

Quindi credo che la strada che noi dobbiamo andare avanti è su un percorso dell'unione delle Polizie locali e su quello lavorare in modo che siano poi un deterrente al delinquere nel nostro territorio.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GABRIELE SANI, DEL GRUPPO CONSILIARE EMPOLI A 5 STELLE, RELATIVA A "UN ALBERO PER OGNI NATO"

CONS. SANI

Grazie Presidente. Riassumo brevemente tralasciando la parte iniziale, sostanzialmente nell'interrogazione si chiede se la legge del 29 gennaio nel 92, la legge 113 ovvero che obbliga i Comuni a impiantare un albero per ogni bambino che nasce, in seguito alla * * * anagrafica e questa legge è stata rinnovata il 12 aprile 2011 dal Senato che ha approvato un DDL sulle norme di sviluppo del decreto urbano che anche questo ribadisco il fatto che i Comuni si debbano impegnare a piantare un albero per ogni nato. Quindi si chiede al Sindaco e alla Giunta se è stata applicata la legge del 92, se è stata applicata, quanti sono stati dal 92 ad oggi gli alberi impiantati e quanti siano i bimbi nati nel Comune di Empoli dal 92 ad oggi. Grazie.

CONS. BARTALUCCI

Questa interrogazione è arrivata 6 giorni fa, quindi io ho ricostruito un po' degli ultimi anni, credo alla fine di riuscire a rispondere alla parte che credo interessi.

Parto leggendo una nota dell'ufficio che dice: "a partire dal mese di ottobre, nell'anno 2008 il servizio gestione delle aree a verde pubblico viene affidato mediante procedura aperta con gara di appalto pubblico a evidenza europea. Il primo affidamento è avvenuto a favore dell'ATI con Capogruppo * * * Operativo Orizzonte Cura Ambiente la ditta Mauro Guidoni di Pistoia (che è un vivaista) con delibera 200 del 2009. L'affidamento del servizio vede la fornitura imposta di opera di 35 piante adulte con circonferenza di fusto di almeno 16 – 18 cm, in alternativa la messa a dimora del piante in fitocella * * * comunità Montana in qualità pari al numero dei nati negli anni 2007, 2008, 2009; sono state quindi piantumate 35 piante adulte e collocate nella scuola di Ponte a Elsa, 13 piante, nuovo parcheggio dell'ospedale di viale Boccaccio".

Riassumo un po', nel 2010 c'è stato un altro affidamento, sempre alle medesime cooperative e a Mauro Guidoni e questa volta sono state riviste 150 piante sempre adulte in alternativa a quelle in fitocella che venivano date dalla forestale. A queste per quest'anno sono state fatte, nell'anno 2011 altre 150 e se a queste ci sommiamo, magari potrebbe essere un momento per fare un ringraziamento ufficiale, perché abbiamo avuto una donazione dal Lion Club di Empoli di 35 piante adulte che sono state messe nel parco Serravalle e tra le vie Meucci e Pacinotti, oltre a 3 tigli sono stati messi in via Val Gardena donateci dalla Uisp di Empoli.

Questo per dire cosa? Rispondendo in modo chiaro senza girarci intorno all'interrogazione, questa legge di fatto, per quello che sono riuscito a ricostruire io in questi pochi giorni, non la si applica perché è molto bella da un punto di vista teorico e molto complicato da un punto di vista pratico, perché le piante che ci vengono donate dalla forestale sono piante così piccole, in fitocella, in quei vasetti che spesso sono fatti di materiale biodegradabile che si piantano direttamente dentro, che per la quasi totalità delle volte che è stato provato non si riesce a farle sopravvivere.

Anche quando abbiamo aderito, questo ne sono testimone in prima persona, alla festa dell'albero che il Ministero dell'Ambiente aveva promosso, il Governo Berlusconi, per due anni ci venivano date dalla forestale delle piante così piccole, si parla di alberi di 20 cm. C'è anche su questo una nota dell'ufficio, ve la riassumo, dice "queste morivano tutte se non messe in particolari condizioni e quelle che ci sono state date dalla forestale per la festa dell'albero, abbiamo provato a metterle all'interno della scuola per vedere se con un progetto didattico e con un lavoro che sia i bambini che gli insegnanti riuscivano a fare riuscivano a crescere e a non morire".

Ci tengo a dire altre due cose, che comunque il Comune di Empoli ha una dotazione di verde pubblico superiore agli standard urbanistici, perché si parla di 1.055.455 mt.² di verde attrezzato ad esclusione del verde e degli uffici pubblici con un totale procapite di circa 24 mt.² per cittadino. Quando sono andato all'ufficio, un'altra cosa che io non sapevo ma che mi sembra molto importante visto che si parlava di nuovi nati, è vero che non impiantiamo un albero per ogni nuovo nato però a ogni famiglia a cui nasce un bambino diamo una lettera di benvenuto, come fare la comunicazione della nascita del figlio, come fare la scelta del medico, come fare la carta d'identità del nuovo nato, informazioni utili sul congedo parentale di maternità oppure sull'assegno dei nuclei familiari con almeno 3 figli. Informazione sui servizi in relazione all'infanzia e addirittura in collaborazione con la biblioteca proposte di lettura per i genitori e tutto nel set bebè di promozione alla genitorialità consapevole.

Quindi non la si applica però per delle motivazioni che sono pratiche, quando la si è applicata e mi dispiace non essere riuscito in questi pochi giorni a fare un sostanziale excursus degli anni precedenti, però è sempre andata non a buon fine per gli alberi che ci venivano dati che erano molto piccoli. Si è preferito via via con le gare che si sono fatte, prendere e assicurarsi di avere degli alberi più grossi che avevano molte più possibilità di poter sopravvivere e di svolgere già la funzione di albero adulto nel momento in cui viene piantumato.

CONS. SANI

Non riesco a essere polemico anche perché l'Assessore ha dato una risposta completa, interessante. L'unica cosa è che c'è la brutta tendenza a non rispondere passo passo alle interrogazioni. Io avevo chiesto il numero... (*intervento fuori microfono*)... perfetto.

CONS. BARTALUCCI

Dal 92 al 2011 sono 8.217 i bambini.

CONS. SANI

Quindi sapevamo un po' di queste difficoltà di impiantare gli alberi. Spero con questa interrogazione di porre un invito a provare a rispettare questa normativa nazionale. Francamente l'ultima parte ben venga la lettera di invito, però cosa c'entra con l'interrogazione, non sono riuscito a coglierlo. Comunque io dico, cerchiamo di provarci a realizzare questa legge perché è molto bello l'abbinamento, anzi secondo me potrebbe essere fatto quasi come una sorta di adozione qualora gli alberi fossero di una dimensione dignitosa. Grazie.

PRESIDENTE

Nomino scrutatori Arzilli, Morini e Tempestini.

Escono Gori, Bianchi, Morini, Gaccione, Sani, Petrillo – presenti 22

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 21/05/2012. APPROVAZIONE

INTERVENTO FRUET

Presidente a noi non ci è arrivato il verbale sulla posta.

PRESIDENTE

Vi ricordo che i documenti sono nell'intranet del Comune.

INTERVENTO GRACCI

Non ci si accede. Tutte le volte mi tocca andare alla Segreteria.

PRESIDENTE

Scusa ma nei documenti del Consiglio c'è, li ho trovati prima. Sul sito del Comune, comunque ti deve arrivare in qualche maniera, per cui questo è chiaro. Questo vediamo un po' con la Segreteria.

PRESIDENTE

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Quanti sono i votanti?

Esito: 22 votanti, 18 favorevoli, 4 astenuti.

Rientrano Bianchi e Petrillo – presenti 24

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 04/06/2012. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito: 24 votanti, 18 favorevoli, 6 astenuti.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ODG PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FABRIZIO BIUZZI, DEL GRUPPO CONSILIARE P.D., RELATIVO ALLA REGOLAZIONE DEI COMPENSI DEGLI ELETTI E DEGLI AMMINISTRATORI NAZIONALI, REGIONALI, COMUNALI.

I Consiglieri usciti precedentemente, rientrano in aula – PRESENTI 28

CONS. ALDERIGHI

E' un Ordine del Giorno parecchio datato perché porta la data del 28 maggio, era conseguente a uno presentato sulla riduzione al finanziamento ai partiti e un altro sulla legge elettorale presentato sempre dal nostro partito.

Questo che volevamo segnalare era, c'è uno studio fatto sui compensi dei parlamentari, dei senatori e dei deputati che è abbastanza ingente, così come quello dei Consiglieri Regionali. Noi pensiamo che in un momento di difficoltà come questo, in un momento di crisi in cui si viene a chiedere un po' a tutti i cittadini dei sacrifici, pensiamo che i primi che dovrebbero fare un po' di sacrifici dovrebbero essere i nostri rappresentanti politici a Roma e credo anche i Consiglieri Regionali perché considerato, cioè raffrontato l'impegno di un Amministratore pubblico come un Sindaco, un Assessore di un Comune come anche quello di Empoli, raffrontato all'impegno di un Consigliere Regionale e raffrontati gli stipendi tra i due, o i compensi tra i due, credo che non ci sia giustizia. Quindi noi vogliamo segnalare questa cosa che ci pare incomprensibile come nessuno, ripeto nessuno dei parlamentari o Senatori abbia pensato a dare un piccolo segnale anche a tutti i lavoratori che sono stati tartassati da sacrifici da parte di IMU, IRPEF e tutto il resto.

Per noi era una segnalazione, poi il nostro verrà ripreso nell'intervento da parte di Fabrizio Biuzzi. Grazie.

PRESIDENTE

E' stato presentato un emendamento che dopo ci viene illustrato alla fine della discussione.

CONS. BARONCELLI

Penso sia inutile dilungarsi più del necessario, che ci sia la necessità che il Parlamento legiferi bene credo sia indiscutibile. E' stato presentato un Ordine del Giorno a suo tempo in cui si chiedeva da questo Consiglio il dimezzamento dei finanziamenti pubblici ai partiti. A tutt'oggi i partiti stanno tentando di trovare la quadra dell'argomento. Non credo nel frattempo il Consiglio Regionale è tornato indietro da quell'obbiettivo firmato a nome di tutti che aveva portato a 65 Consiglieri Regionali, li ha riportati a 55, sempre 5 in più di quando fu fatta questa iniziativa. Ora si va a 40 quindi il Consigliere Regionale sta già tornando indietro a questo.

Anche il Consigliere Regionale ancora, si sa la prossima legislatura * * * forse era meglio mantenerne 65 dai retta a me. A parte le battute, c'è in atto un lavoro per ridimensionare anche i costi della politica. Lo abbiamo visto ora con il decreto Monti che taglia alle Province, instaura le aree metropolitane. In tutto questo contesto però mi stona una cosa, che è quella, ora vi arriverà l'emendamento perché parlare dell'emendamento quando ancora non lo avete in mano, tanto poi lo leggete. Dire che ci siano i sottopagati rispetto alla Regione e rispetto al Parlamento, io lo posso anche condividere, il problema è un altro, non riesco a capire come mai si devolva, a parte il gettone di presenza, all'origine.

Perché si deve chiedere una maggiorazione per gli Assessori, per il Presidente del Consiglio, per i Consiglieri Comunali quando già parte dei partiti, non voglio dire obbligano, ma di fatto c'è un'usanza che venga, e si può vedere dai versamenti Comunali, possiamo vedere chi dà le deleghe a devolvere parte di gettone di presenza sulla partenza.

Se si devolve il gettone di presenza già in partenza che necessità c'è di aumentare questo gettone o aumentare l'indennità? Io me lo domando e ve lo domando. Io spero di riuscire a sapere, visto che siamo entrati in questo argomento, di sapere dall'Amministrazione Comunale chi devolve, chi ha in delega, devolve tutto o parte del gettone di presenza ancora prima di averlo riscosso. Ritengo che il gettone di presenza, l'indennità di Sindaco o di Presidente di Consiglio dovrebbero essere rimosse dopodiché, perché è un indennizzo sulla funzione che fai, dopodiché uno decide liberamente a chi devolvere o non devolvere la propria indennità.

Quindi io ve lo pongo come problema, perché prima di dare che a livello Comunale si prende poco, bisognerebbe anche dire se questi soldi si trattengono tutti noi oppure questi soldi vanno a finanziare anche giustamente e logicamente i partiti che d'altra parte noi si è chiesto il taglio del 50% dei finanziamenti. Da una parte si taglia, da una parte si finanzia, da una parte si chiede maggiore finanziamenti per poter dare maggiore contributo. Io un ragionamento complessivo lo farei.

CONS. BIUZZI

Grazie Presidente. Capisco il ragionamento che faceva Baroncelli, nel senso di avere una visione più complessiva del modo in cui girano i soldi tra erogazioni al partito, piuttosto che flussi derivanti dallo Stato, compensi o rimborsi spesa. Però noi credo che ragionando in questi termini si vada al di là dell'Ordine del Giorno, nel senso che il fatto che poi un Assessore o il Sindaco giri una parte del compenso al partito o all'ente che vuole, la persona è come dire non ragioniamo più dell'aumento dei salari degli operai se questi poi devolvano in beneficenza a una Onlus una parte del reddito.

Io parlavo del compenso che gli arriva oggettivamente, poi è chiaro che una volta che il compenso è entrato nella sfera personale di colui che lo percepisce e che quindi ne è il legittimo proprietario, passatemi il termine poco giuridico, però una volta che la persona percepiva il compenso, se poi decide di darne un 30% al partito, di darne un 20 o un 10 o andare a giocarlo ai cavalli rientra nella sfera del soggetto. Noi si ragiona per quanto riguarda l'entità dei compensi alla fonte, prima che venga percepito.

Per cui il ragionamento credo che vada distaccato. Questa seconda parte, pur ritenendolo un ragionamento che uno ci può fare anche una riflessione sopra, credo che poi rientri non tanto a livello di Consiglio Comunale ma sia più una sfera inerente al partito e alla sua organizzazione interna. Per cui uno del movimento 5 Stelle non dà nulla al partito e uno che invece milita in un partito più tradizionalmente strutturato come poteva essere il partito Comunista Italiano, poteva essere in seguito PdS, DS, PD, se è questo quello a cui ti riferisci rientra nella sfera del soggetto. Diciamo che la considerazione è successiva ed esula da quello che è lo spirito di questa mozione. Che poi qui dentro si voglia dire che i deputati e i senatori con i loro stipendi, ci metto dentro anche i Consiglieri Regionali, prendano troppo e che un Assessore, comunque ha un impegno stante il quotidiano, prenda troppo poco. Credo che vada al di là di qualsiasi considerazione su dove poi una minima percentuale la gira.

Per cui invito a rimanere sullo spirito della mozione, grazie.

CONS. PETRILLO

Io se non conoscessi personalmente il Consigliere Biuzzi nell'impegno che mette nella sua attività politica, quindi impegno che io personalmente stimo nel vedere quello che il Consigliere Biuzzi fa a livello politico. Ma lo dico con il cuore, non è retorica la mia, si vede che sei una persona che lo fa con passione, ci mette tanto impegno, che magari ruba tempo al lavoro, al tempo libero per portare avanti le battaglie. Quindi se io non conoscessi personalmente tutto questo, questo Ordine del Giorno lo prenderei come un semplice Ordine del Giorno di propaganda fatto anche in maniera maldestra. Poi io conosco le tue intenzioni, conosco te e l'impegno che ci metti quindi lo so che non l'hai fatto con questo intento, cioè con l'intento di fare propaganda tanto per fare.

Però mi permetto di dire che anche quando le intenzioni non sono quelle di fare semplice propaganda elettorale ma sono sincere come la tua, quando poi però si va a scrivere determinate cose a volte, secondo me poi il mio non è vangelo è un'opinione, però a volte si rischia di cadere nella propaganda e anche maldestra perché tralasciando le premesse che sono condivisibili ogni singola parola, quando però vado a leggere la mozione che si fa riferimento al numero dei Consiglieri Regionali, scusate ma chi è che li ha aumentati i Consiglieri Regionali da 40 che erano, che furono portati a 65? Erano 50 furono aumentati di 15 e furono aumentate anche le indennità di tutti e 65. Chi è che l'ha fatta una cosa di questo tipo? Io non di certo, è stato un accordo tra PD e PdL, Forza Italia, scusa, forse non era PD probabilmente, però ci siamo capiti.

Me mi pare che gli unici che votarono contro furono Comunisti Italiani e Italia dei Valori, mi pare di ricordare così. Quindi è inutile andare a citare una mozione del genere che ora portare e scrivere come grande conquista quella di ritornare con la finanziaria della Regione del 2012 si ritorna da 55 a 40, siamo stati a 8 anni che da 50 si voleva portare a 65, quei soldi lì che si sono spesi in più chi me li da? Scusate se questo deve essere il ragionamento.

Poi a livello nazionale, già in Regione questo, a livello Nazionale, voi fate parte di una Maggioranza anche in maniera determinante. Sarà più facile ottenere risultati da questo punto di vista, dare il mandato al Sindaco che si occupi di questa cosa e che poi vada da parlamentare etc. o siccome voi siete Maggioranza in Regione e facenti parte della Maggioranza a livello nazionale, farlo e dirlo ai vostri Consiglieri Regionali e ai vostri parlamentari di fare una cosa del genere? La gente non è idiota.

Quando legge queste cose, io ti ripeto Biuzzi, tu mi guardi e capisco perfettamente le tue intenzioni quando hai scritto questa mozione e ti riconosco l'onestà intellettuale di averci messo, te lo dicevo prima, la passione, l'impegno che tu ci metti. Però bisogna stare attenti a quello che si scrive, senno diventa un boomerang, ci si ritorce contro, perché la gente che legge questa mozione presentava non dal Consigliere Biuzzi, che poi legge Partito Democratico, la prima cosa che ti dice è questa: "ma scusate, in Regione chi è che ha aumentato i Consiglieri Comunali?" chi è in Maggioranza in Regione che eventualmente dall'oggi al domani potrebbe arrivare a una soluzione come si chiede nella mozione? Il Parlamento per abbassare le indennità dei parlamentari e dei senatori non si fa prima a dirlo ai parlamentari e ai senatori di diminuirlo? Invece che dare mandato al Sindaco, come si dice nella mozione, che trasmetta poi alla Camera, al Senato e al Consiglio Regionale? Questo è l'effetto boomerang che si rischia di ottenere, che io poi ho a cuore non il Partito Democratico che a livello politico non me ne importa nulla, ho a cuore che l'elettorato di Centro Sinistra mantenga quell'orientamento politico lì e che non vada oltre, che non vada a cercare ulteriori punti di riferimento. E' questo che mi interessa a me. Io ho una sensazione che una mozione del genere chi la legge, chi un poco di politica la legge sui giornali, il primo effetto che gli viene è questo, dice "ma scusate non avete la Maggioranza in Consiglio Regionale? Non avete deputati e senatori? Fate parte della Maggioranza che appoggia in maniera determinante questo Governo, ma che ci venite a dire in Consiglio Comunale?" questo è il discorso.

Poi condivisibilissima. Tra l'altro il discorso per quanto riguarda l'indennità degli Assessori e dei Sindaci si fece l'emendamento sulla mozioni precedente, quindi è una battaglia che noi si è sempre portata avanti, nonostante si sia all'Opposizione e nonostante non si abbia nemmeno l'imminente ambizione di eleggere un Sindaco o degli Assessori da parte nostra. Però oggettivamente è vero, un Sindaco e un Assessore di una città di 50 mila abitanti l'indennità è sottostimata rispetto alle responsabilità, questo lo dicemmo noi, si fece l'emendamento mi pare. Quindi su questo siamo d'accordo.

Poi Biuzzi manca una parte, ti ricordi anche su facebook si fece un dibattito, manca una parte fondamentale se proprio se vuole parlare di tutti i costi della politica, che sono i compensi dei manager delle partecipate. Questa è una parte importante che riguarda i costi della politica.

La politica non è solo i Consigli Regionali, i Parlamentari, i senatori etc., nella politica bisogna metterci anche, poi alla fine sono nomine politiche quello lì, i vari Presidenti delle varie * * *.

Quindi anche da quel punto di vista bisognerà metterci mano prima o poi se si vuole fare un discorso a 360 gradi. Quindi la critica che faccio a questa mozione, preservando le intenzioni che il Consigliere Biuzzi abbia messo in questa mozione, però ci sono tanti aspetti che mi tornano ben poco. Poi avremo modo di intervenire sugli emendamenti e sulle dichiarazioni di voto, però questa è per ora la posizione che teniamo. Grazie.

CONS. CIONI

Quando passarono i Consiglieri Regionali da 50 a 65, l'unica cosa che mi venne detto in questo Consiglio Comunale "è giusto perché la rappresentanza democratica deve essere più ampia". Ora guarda caso tutti approvano i 40, allora la rappresentanza democratica dove va a finire?

Mi sto domandando se ci si sta prendendo in giro qualcuno oppure no, perché sinceramente si va da 50 a 65, da 65 a 55 e ora da 55 a 40 vuol dire che le parole che si spendono sono semplicemente delle parole da far ridere. Perché quando mi dissero della rappresentanza democratica sinceramente credo che contino le persone. Non è la questione di essere 40 o di essere 50 o di essere 65, ma se le persone sono valide e rappresentano effettivamente le persone e il territorio, io credo non ci sia niente da dire e valgono le 40 come non valgono sicuramente le 65. Grazie.

CONS. BINI

Raramente sono d'accordo con Cioni, questa volta sono d'accordissimo con Cioni anche se le mie conclusioni sono opposte a quelle che traeva lui. Nel senso che trovo ambiguo questo additare i costi della politica nel numero della rappresentanza sia parlamentare sia poi dei Consigli Regionali. Mi sembrava che Alderighi sottolineasse nell'intervento prima del Centro Destra, il fatto che la Regione Toscana si stia adoperando per la riduzione dei Consiglieri Regionali. Io trovo questo sbagliato, perché guardate, dice: "tu difendi il tuo piccolo partitupolo". Anche! Perché è un fatto di democrazia. Perché se noi riduciamo il numero dei Consiglieri e il numero dei Parlamentari di fatto, così come facciamo a livello locale nei Consigli Comunali, abbiamo fatto, noi no, però chi l'ha votato lo ha fatto, riducendo il numero anche di questo Consiglio da 30 membri a 20 membri alla prossima consiliatura, 24 membri. Comunque con un drastico taglio della presenza dei Consiglieri, questo ha un semplice effetto a parità di legge elettorale, che innalza il quorum per entrare nel Consiglio Comunale. Quindi se ad oggi per entrare in questo Consiglio Comunale ci voleva una soglia del 3,5%, poi chiaramente dipende dal numero dei votanti, circa 800 – 900 voti che su 30 mila votanti mi sembra una roba adeguata, mille votanti su trentamila votanti nel nostro Comune mi sembra una roba che ci sta. Poi diventeranno 1.300 – 1.400 perché è evidente che riducendo il numero dei Consiglieri si innalza il quorum, questo significa lasciare dei pezzi importanti della nostra città, magari intorno al 4 – 5%, come può essere il nostro partito possono essere tanti partiti qui dentro che vengono lasciati fuori in numero di una rappresentanza solo dei partiti maggiori. Questa è democrazia? Io ritengo che questo non sia il costo della politica, sia un taglio netto alla democrazia e quindi per gli stessi motivi, uguali e contrari a quello che diceva Cioni, io sono profondamente contrario a questo modo di vedere le cose.

Sono d'accordo con quello che diceva Sandro Petrillo, perché i costi della politica non sono tanti 12 mila Euro che prende un parlamentare, che sono tanti soldi, ma che sono una guarentigia, il costituente atteso a inserire, io lo so che sono antipopolare quando dico queste cose, ma che il nostro costituente ha inserito nella Costituzione e ha consentito di mantenere ad un livello superiore a quello della retribuzione media dei cittadini italiani, per garantire la libera scelta dei nostri parlamentari di fronte alle pressioni esterne delle varie lobby che ancor più oggi, piuttosto che all'epoca della costituente, sono forti nel nostro paese.

Perché io sfido chiunque, e tutti qui sono onesti e trasparenti, andare in Parlamento a percepire mille Euro e poi ad essere assolutamente immuni rispetto a pressioni di potentati e poteri economici che gestiscono milioni e milioni di Euro. Io sfido chiunque ad andare in Consiglio Regionale a percepire mille Euro e ad essere immune rispetto ai giri di affari di partecipate, come possono essere Acque

Spa, Publi Ambiente, Publi Servizi e via discorrendo che girano milioni e milioni di Euro. Come fanno questi Consiglieri a esprimere un giudizio e un controllo trasparente e libero rispetto a queste società di capitali nella misura in cui girano centinaia di milioni di Euro? Per cui se vogliamo fare della demagogia si può fare. Il problema è il costo della politica, il problema è il finanziamento di queste società, dei Consigli di Amministrazione di queste società, non il problema di ridurre il numero dei Consiglieri Comunali, dei Consigli Regionali, dei Parlamentari o di disquisire se 12 mila Euro è troppo e va ridotto a 5 mila.

Perché io sono per chi all'interno di una struttura organizzata di un partito, per esempio come era all'interno del Partito Comunista, uno percepisce una diaria di 10 mila Euro. Nel partito comunista mi risulta che si trattasse solo una piccola quota per la remunerazione del parlamentare e il resto andava al partito. Ma è una scelta che l'organizzazione fa liberamente, perché in quel caso è l'organizzazione che controlla e garantisce la trasparenza dell'eletto. Altrimenti c'è la garanzia della trasparenza dell'eletto perché gli si dà dei soldi che non sono una ricompensa perché quello sta lì a scaldare una sedia, ma sono una garanzia che quello non è ricattabile o è meno ricattabile, perché purtroppo la ricattabilità è un fatto umano.

Io lo so che sono antipopolare, ma trovo demagogico chi sfrutta gli argomenti contrari a questi, perché il costituente queste cose le aveva ben chiare quando aveva scritto la costituzione e oggi mi pare, nel contesto in cui viviamo, sia assolutamente meno moralizzato il contesto politico rispetto a quello degli anni 40. Allora come si fa a non vedere tutte queste cose? Come si fa ad additare il costo della politica e il costo del finanziamento pubblico ai partiti, come leggo purtroppo nuovamente nelle premesse di questo Ordine del Giorno e poi il costo dei parlamentari?

E' un problema se prende un parlamentare 12 mila Euro o ne prende 8 mila? Non è quello il punto, il punto è che se c'è un Consiglio di Amministrazione di persone che non sono elette, ma nominate, e che invece prenda 50 – 60 mila Euro il mese che nessuno ha eletto, che nessuno controlla e su cui nessuno controllerà se si va verso uno stato leggero in cui una persona si pretende che sia moralmente trasparente; tutti qui lo siamo ma prendiamo 30 Euro di gettone lorde, il Consiglio Comunale conta nulla. Io sfido chiunque ad andare con 30 Euro di gettone presenza ad andare in un Consiglio Regionale a controllare un'azienda che ha un fatturato di 200 milioni di Euro, che vai lì e ti dice senti, te lo dice in modo più o meno trasparente, se te mi voti in questo modo io forse qualche regaluccio te lo faccio. Questa è la realtà dei fatti, questa è la democrazia. La democrazia funziona così, funziona sui rapporti di forza, non siamo nel migliore dei mondi possibili.

Per cui usciamo da queste discussioni demagogiche e tagliamo i veri costi della politica, guardiamo quali sono questi costi della politica.

CONS. SANI

La mozione non mi appassiona più di tanto, però poi durante la discussione si sentono alcune cose che a me danno un po' da pensare. Io sinceramente credo che uno in qualsiasi ruolo sia, dal privato cittadino al Presidente della Repubblica non si faccia corrompere per motivazioni personali e poco c'entra quanto sia il suo stipendio e credo che negli ultimi anni, fatti accaduti, siano lì a dimostrarlo. Noi abbiamo, giusto per fare un esempio, il Presidente di un partito – la Margherita – che pur stando in Parlamento e prendendo quell'indennità che c'è scritto qui, che neanche sapevo, ha raggirato dalle casse del partito circa 12 – 15 milioni di Euro. Probabilmente forse non è perché non prendeva uno stipendio adeguato, è perché forse non era una brava persona.

Ma non credo, i padri costituenti ci dicevano un'altra cosa che è stata completamente travisata, ci dicevano una cosa giustissima, che quando uno va a rappresentare altre persone il fattore economico non può più essere per lui un motivo di ricatto, ma non credo che si debba arrivare a queste cifre qui per poter togliersi da questo impiccio.

Credo che questa mozione faccia il paio con l'altra mozione sul finanziamento pubblico ai partiti e che poi si possa inquadrare con una serie di ultimi eventi avvenuti in città. Non a caso queste mozioni e anche gli ultimi eventi avvenuti in città non a caso vengano dopo le elezioni

amministrative, dopo il successo di chi... non lo trovo neanche un vanto da un punto di vista politico, ha fatto di cose semplici e normali delle battaglie politiche. Ovvero rispettare il referendum del '93 così come il fatto che chi è chiamato a rappresentare altre persone possa percepire un buon stipendio ma uno stipendio dignitoso.

Credo anche che queste mozioni non a caso vengano dopo quei successi elettorali che hanno visto il movimento 5 Stelle vincere in alcuni Comuni e poi iniziare piano piano a salire fino a raggiungere dei livelli che probabilmente non sono neanche reali nei sondaggi.

L'intento qual è? Poi io penso male, è quello di dire signori guardate ci sono loro, però noi che sappiamo come si governa, vi si propone questo perché non è che non siamo d'accordo però noi si sa come si governa, si ha la responsabilità di Governo. Chi ha la responsabilità di Governo e vuole ridurre gli stipendi se li riduce, non c'è mica problemi. Chi non vuole prendere il finanziamento pubblico ai partiti quello è ancora più facile, si fa una lettera al Ministero degli Interni e dice: non li voglio, tienti te e rimangono nelle casse dello Stato. Se si vuole ridurre lo stipendio si riduce lo stipendio, si fa un fondo trasparente, si mette lì e si restituiscono i soldi ai cittadini. Ma qual è il problema? Il problema è che questi sono produzioni di carta, ma non di cose reali. Perché le cose reali per chi soprattutto ha dei riferimenti da anni in Parlamento basta una telefonata e dirgli: oh qui la gente, non so quale gente vedi te ma qui la gente sta pensando un'altra cosa, ha capito che c'è uno scollamento, non si fa la parte, non si produce la carta. Si fanno azioni che per chi è qui e da 3 anni ci dice che i partiti sono importanti, si fanno all'interno dei partiti se le volete fare. Oppure si smette di sostenerli, che è ancora più semplice.

Chiudo dicendo che questa è una mozione di Maggioranza fortemente voluta, è stato voluto il fatto di discuterla prima della pausa estiva; nonostante questo non c'è il numero legale, è regolare una cosa del genere? Vi interessa discutere di quanto debbano prendere i parlamentari.

Chiudo dicendo che questa mozione si spinge verso territori anche abbastanza assurdi, cioè si dice, riducetevi lo stipendio senza dire quanto; mettiamoci una cifra, quant'è il giusto stipendio per un parlamentare? Mille Euro del Bini? Secondo me no. Noi abbiamo fatto una legge di iniziativa popolare a livello Toscano che se si è raccolto 10 mila firme probabilmente le prime 5 mila hanno 3 giorni e poi con calma si è raccolto le altre 5 mila. Che prevedeva una concretezza vera e non una produzione di carta, dove si diceva che un parlamentare Toscano, cioè un membro del Consiglio Regionale oltre a tutta una serie di tagli, a un * * * rimborsata su quello che veniva speso dal Consigliere, andasse a prendere uno stipendio da 3.050 Euro netti.

Scriviamole queste cose, perché sennò è carta, così come è carta questa bellissima cosa della riduzione delle unità. Che forse ci possa essere un surplus di numero dei parlamentari a livello Romano, questo probabilmente sono i numeri che ce lo dicono, però a livello del Parlamento Regionale questi numeri non ci sono e questa riduzione serve solo ed esclusivamente per tagliare fuori tutte quelle forze che non riescono a passare la soglia, perché è matematica semplice. Va bene che poi si può aggiustare un po' con la legge elettorale, ma se ho meno persone in un Parlamento Regionale avrò bisogno di più voti per poter accedere al Parlamento Regionale e questo non è democrazia. Detto questo mi domando, ci costano di più a noi cittadini 55 persone che percepiscono uno stipendio da 3 mila Euro o 40 che lo percepiscono da 7.500? Io credo che la risposta sia piuttosto semplice. Grazie.

CONS. BARONCELLI

Presidente chiedo il numero legale.

Il Vice Segretario Comunale procede all'appello.

APPELLO ORE 22.42

Sono presenti n. 11 Consiglieri : Sindaco, Alderighi, Pampaloni, Piccini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Arzilli, Lenzi, Scardigli, Dimoulas.

Sono assenti n. 20 Consiglieri: Barnini, Torrini, Cavallini, Mostardini, Bacchi, Tempestini, Galli, Biuzzi, Gracci, Gori, Baroncelli, Borgherini, Bianchi, Fruet, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani.

Il Presidente sospende la seduta, come da Regolamento, per 10 minuti.

PRESIDENTE

Bene, il Consiglio è sospeso, rifacciamo il nuovo appello alle 22.52.

Il Vice Segretario Comunale procede all'appello.

APPELLO ORE 22.52

Sono presenti n. 16 Consiglieri : Sindaco, Alderighi, Pampaloni, Torrini, Cavallini, Piccini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Arzilli, Lenzi, Scardigli, Biuzzi, Dimoulas.

Sono assenti n. 15 Consiglieri: Barnini, Mostardini, Galli, Gracci, Gori, Baroncelli, Borgherini, Bianchi, Fruet, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani.

La discussione prosegue con il punto n. 7 all'Odg

PRESIDENTE

Bene, continuiamo il dibattito. L'emendamento viene accettato oppure no? Allora diventa una discussione autonoma. La presentazione l'abbiamo fatta, ci sono interventi di due minuti, uno per gruppo... non uno per gruppo. Interventi di due minuti, prego chi vuole intervenire.

CONS. BARONCELLI

Finisco la presentazione. Abbiamo ritenuto che questo Ordine del Giorno era preferibile fosse ritirato, specialmente l'ultima parte sembra scritta da Renzi a Firenze quella sul Consiglio Comunale e gli Assessori e i Sindaci. E' cosa già detta dal Sindaco Renzi di Firenze.

Ora però poi mi proporrò di fare un'interrogazione per sapere come sta la devoluzione dei gettoni di presenza, perché non vorrei anche che poi alla fine, lo dico perché è cosa regolare, al mio partito come Consigliere Comunale devolvo 100 Euro l'anno, questo per la tessera ogni Consigliere deve dare. Poi a salire Consiglieri Regionali, Parlamentari e quant'altro.

Però a me viene un altro dubbio che è quello del finanziamento. Quando io ho devoluto il mio gettone di presenza per i terremotati, ne ho devoluti due, ho devoluto 33 Euro lordi. Se è vero quello che penso, che ci sia una * * * di gettone di presenza per una parte dei Consiglieri, loro hanno devoluto la metà di quello che ho devoluto io, o il 30% o il 70 e questo mi sembra una stortura della funzione dell'indennità dei Consiglieri. Quindi io vorrei chiarezza su questo punto di vista qui. Non perché non ritengo corretto e giusto che ogni Consigliere che aderisce a un movimento o a un partito non debba finanziare la propria struttura del proprio partito. Ma secondo me non deve essere fatta attraverso gli uffici del Comune, attraverso la Ragioneria del Comune; deve essere fatto volontariamente una volta che uno ha riscosso la propria indennità. Presa la propria indennità rispetta gli accordi con il proprio partito e questa non è una funzione che possa essere svolta, secondo me se sono svolti, dagli uffici dell'Amministrazione Comunale.

Dopo per sentirsi dire, come mi sono sentito dire in altri uffici, non abbiamo tempo, c'è poco personale per fare determinate cose. Se è vero quello che penso, che ci sia la devoluzione di un

parte di gettone di presenza alla fonte, io ritengo che questa sia una pratica che questa Amministrazione e le Amministrazioni Comunali debbano interrompere. Perché se è stato consentito ed è lecito fino ad ora, non deve essere più consentito e non deve essere più lecito. Perché ogni indennità, ogni Consigliere è stato eletto dalla popolazione, dal suo elettorato, deve rispondere al suo elettorato e in seconda istanza risponde al proprio partito e dei soldi che lui percepisce come indennità per un servizio che svolge nei confronti dei propri elettori, lo vuole e lo deve devolvere a chi vuole.

Noi non è che siamo d'accordo sull'emendamento, siamo completamente in disaccordo su quello che è l'Ordine del Giorno impostato alla * * * anche stamani. Quindi credo, termino subito, che la cosa più opportuna sarebbe che il Partito di Maggioranza ritirasse l'Ordine del Giorno.

CONS. GACCIONE

Nell'esposizione il Consigliere Baroncelli ha detto una cosa condivisibile che però non si ritrova nell'emendamento stesso. Perché se lui mi dice che quando viene devoluto il gettone a beneficio di una qualsiasi calamità o causa di altro tipo deve essere chiaro e cristallino che viene devoluto l'intero gettone di ogni Consigliere e questo... ora siamo all'emendamento che avete presentato, questo emendamento dice un'altra cosa, una cosa che non condivido. Però sull'altro aspetto è chiaro che magari è materia di regolamento o materia da specificare ogni volta che viene operata l'evoluzione di un gettone. Poi però due parole le vorrei spendere su questo Ordine del Giorno, un Ordine del Giorno in una fase di – non usiamo termini inglesi perché danno fastidio a qualcuno e a me per primo – di revisione di spesa, operare in una certa maniera una maggiorazione di spesa riguardante un settore particolare, ma come si sa è sempre più facile aumentarle le spese che ridurle per quanto riguarda certi aspetti. Io penso che il Consiglio Comunale sinceramente un po' mi fa anche un po' una certa meraviglia che sia una proposta del Consiglio Comunale quello di aumentare le indennità degli Assessori e degli Amministratori. Penso che il Consiglio Comunale dovrebbe più concentrare i propri sforzi più su quello che è il ruolo del Consiglio Comunale, tant'è che bisognerebbe concentrarsi su questo anche riprendendo quello che fu l'Ordine del Giorno presentato dal Presidente del Consiglio quando fu fatta la legge che restringeva le capacità e le possibilità di lavoro dei Consigli Comunali.

Penso che noi ci dovremmo basare più su quello e su quello andare avanti, i Consigli Comunali concentrassero i propri sforzi su quello piuttosto che andare a fare proposte di questo tipo che sinceramente in un momento come questo in cui si chiede sempre di più sforzi da cittadini e diminuzione dei diritti ai lavoratori, io non credo che siano le cose che possano interessare più i cittadini. Per finire con una battuta, una volta è stato detto in questo Consiglio Comunale che venivano presentati degli Ordini del Giorno e delle mozioni che facevano sperdere tempo. Mi riferisco ai pannolini lavabili. Un Ordine del Giorno di questo tipo penso che ci tolga tempo per parlare di cose più importanti come quello che sta succedendo in questo momento, come questa cosiddetta revisione della spesa che ci porterà ancora più a restrizione per servizi ai cittadini. Grazie.

CONS. BIUZZI

Grazie Presidente. Per rispondere a Baroncelli, la mia più che un intervento politico è un intervento tecnico. Il discorso di impedire la trattenuta alla fonte dell'entità che gli Assessori o comunque i Consiglieri girano al partito, secondo me ha poco senso, perché è una questione di comodità. Intanto se uno non firma non gli viene trattenuta la fonte ma gli viene corrisposta tutta l'indennità e quindi il problema andrebbe spostato a livello di questione interna ai partiti che però esula dal discorso della mozione e dall'Ordine del Giorno e dalla discussione.

Il discorso della trattenuta alla fonte è un discorso di comodità, se io ti trattengo alla fonte la parte che uno devolve al partito, uno poi non ha da fare la donazione sottoforma di bonifico bancario per poterlo detrarre e per poter poi non saltare di scaglione. Per cui è un fatto puramente tecnico che se

uno firma gli viene fatto, se uno non firma non gli viene fatto. Per cui noi dal punto di vista tecnico questo emendamento non ci convince. Poi dal punto di vista politico ci sembra anche un po' forte impedire una roba all'ente che ex lege la può fare e quindi posso anticipare che non accetteremo l'emendamento. Grazie.

CONS. BORGHERINI

Io credo che questa sera siamo di fronte a una barzelletta, ci si scandalizza per i motivi personali di qualche Assessore che quanto meno qualcosa per questa città l'ha fatto. Qui questa sera si sta tranquillamente dicendo che tutti i mesi, ogni 3 mesi, si firma a monte della legislatura una delega, perché è bene smentirlo questo discorso se non è così, quindi pongo l'ipotesi perché quello che si sta dicendo qui stasera è di una gravità assoluta. A monte si firma una delega per il trasferimento del gettone, di una parte del gettone di presenza dal Comune direttamente al partito; sto dicendo qualcosa di sbagliato fino a qui? Tutti i mesi o ogni 3 mesi viene fatto un bonifico che direttamente dal Comune si trasferisce una parte dell'indennità di spettanza del Consigliere Comunale direttamente al partito. Invito il Segretario Comunale a smentirmi su questo, perché dobbiamo capire se si sta parlando della stessa cosa.

I soldi del bonifico, in 50 anni che state governando questo Comune, questo è danno erariale; si sta parlando di barzellette? Questo è danno erariale, è finanziamento illecito e danno erariale. Domani mattina... finanziamento illecito ma danno erariale è danno erariale, perché per quale motivo il Comune deve sostenere il costo di un bonifico direttamente al partito quando paga un'indennità di carica o di incarico questa è una cosa gravissima, mi aspettavo che fosse smentita. Il Vice Segretario Comunale me la smentisce questa cosa?

VICE SEGRETARIO COMUNALE

Mi riservo di verificare personalmente domani.

CONS. BORGHERINI

Perfetto, aspetto domattina per telefono, anzi chiami il Capogruppo che ha sollevato la questione. Questa è una cosa di una gravità assoluta, non ho parole per sottolineare la gravità di questa cosa che viene fuori da una discussione sui costi della politica, non solo ci fa una brutta figura il Consiglio Comunale ma ce la facciamo fare tutti. Perché prima di tutto è una figura poco rappresentativa dell'impegno di tutti. E' un danno erariale per l'ente, io invito il Sindaco prima di tutto a fare questa verifica e domattina il Segretario Comunale a chiamare ogni Capogruppo perché questa cosa è di una gravità assoluta, importantissima. Perché non è che vada considerato soltanto per quest'anno, va considerato per 50 anni che è stata fatta questa cosa.

Ci rendiamo conto della gravità della cosa oppure è sempre tutto uguale?

Anzi inviterei il Segretario Comunale a verificare immediatamente.

CONS. DIMOULAS

Personalmente non so come funziona, io i gettoni devoluti a me, poi li do al partito, poi appureranno loro. Venendo all'emendamento scritto come è scritto anche io non lo condivido.

Penso di avere capito perché il discorso era soprattutto per quando c'era la devoluzione dei gettoni di presenza che deve essere devoluto tutto e non dalla percentuale rimasta. Però scritto così com'è non lo condivido nemmeno io.

Venendo poi... probabilmente ho capito male perché non ero nemmeno presente, ero fuori, ci sta che abbia capito male io. Comunque venendo all'Ordine del Giorno vedo con piacere che il partito democratico è venuto sulle posizioni che noi diciamo da tempo. Noi abbiamo proposto l'abolizione del vitalizio, in Parlamento c'è Borghesi, non so quanti anni fa l'ha proposta, e ha preso per * * * a tutti. L'abolizione del vitalizio Regionale... è uguale, se rinuncio solo io gli altri ce l'hanno lo stesso, devono abolirlo a livello di legge, che concetto è! E' un problema di cui si sta parlando...

(intervento fuori microfono)... la proposta di Manneschi che è stata fatta propria dal Presidente della Regione Rossi di abolizione... *(intervento fuori microfono)*... stavo dicendo che quando ne parlavamo noi al tempo di 4 o 5 anni fa di tutte queste cose sembrava che era la solita antipolitica che cerca sempre di andare a pescare il pelo nell'uovo e che era sempre demagogico.

Ora vedo che mi sembra che tutti si stia andando in questa direzione qui, quindi credo che un minimo di ragione c'era anche a suo tempo; non è che solo quando c'è la crisi bisogna andare a risparmiare sulle cose. Se si risparmiava anche prima ci si trovava qualcosa in più in saccoccia. Mi sembra ragionevole l'Ordine del Giorno, mi sembra anche – altro punto che toccava Gaccione che secondo me è vero – che Assessori che hanno le incombenze e responsabilità grosse hanno degli stipendi di 900 Euro, mille Euro. Questo che comporta? Comporta il fatto che l'Assessore lo possa fare chi non lavora o chi è disoccupato o chi è pensionato, perché chi ha un lavoro che guadagna di più è difficile che uno si decurti lo stipendio per venire a guadagnare meno a fare l'Assessore con responsabilità grosse a livello personale e magari i Consiglieri Regionali che non rispondono non si sa bene a chi, che guadagnano non si sa quanto, intorno ai 10 mila Euro tra benefit, Presidenti di Commissione e cose varie. Quindi una redistribuzione è opportuna, non è che non si può parlare in quest'aula di compensi degli Assessori. Credo se ne possa parlare mente sia anche giusto parlarne perché chiunque non può fare l'Assessore ma lo possono fare solo determinate categorie, già di per sé è una selezione che non dovrebbe essere fatta, ma tutti dovrebbero avere le possibilità di partecipare alla vita politica della società, non solo chi ha i soldi o solo chi si può permettere di non lavorare o solo chi è già in pensione. Questo credo sia un argomento che va trattato e sia importante per la selezione di chi poi ci deve governare.

CONS. BIANCHI

Ritengo che dopo tanto pensare e dopo tanto scrivere siamo andati nella contraddizione, perché se si va a leggere la mozione, nel punto E c'è scritto: si regoli l'indennità percepita dagli Assessori e dai Sindaci dei Comuni sulla base delle responsabilità che devono essere svolte da queste cariche comportano e sulla base del numero di ore dedicate da questi soggetti all'attività istituzionale nell'adempimento del loro mandato. Cioè qui si vorrebbe dare l'esempio agli altri e poi si cercano gli aumenti. Ma non importa fare tutta questa mascherata, perché già il testo degli enti locali, varato a suo tempo dalla logica, prevedeva l'indennità di funzione ai Consiglieri Comunali che qui dentro non hanno potuto mai fare. In tutti i Consigli Comunali dei circondari mai fare. Perché si diceva che sarebbe diventato troppo oneroso e poi si cerca un sistema per riconoscere un qualcosa.

Anche se ci fosse stato, l'impianto di questo Ordine del Giorno poteva essere tutto condivisibile, ma metti dentro questa roba qui per riconoscere un qualche aumento a un Consigliere Comunale, agli Assessori dopo che per tanti anni anche la Maggioranza presieduta da voi era contro gli aumenti, perché non è la prima volta che si sente dire “sono troppo pochi, dateci qualcosa di più”. Qui siamo stati i Comuni più indietro d'Italia, si va a Scandicci, c'è l'indennità di funzione che è circa 400 Euro al mese, pochi o tanti permetterebbe a un Consigliere Comunale di fare una media attività, solamente per comprare il giornale costa quello l'abbonamento. Che qui si stia a parlare o a presentare un documento per poi chiedere un aumento dei gettoni o delle retribuzioni agli Assessori e ai Consiglieri mi sembra veramente bizzarro.

Poi vedo ce non avete accettato neanche il nostro emendamento, anche se ci fosse la volontà vi capisco, ma non riuscite a scendere dal piedistallo; perché quando si va a discutere di una cosa del genere bisogna essere d'esempio e non mascherare dietro le * * * un aumento che secondo me in questo momento è fuori luogo.

CONS. GRACCI

Intervengo per dire che questo emendamento mi sembra sia abbastanza chiaro e mi sembra sia anche abbastanza condivisibile, perché qui dice che ogni nominato possa devolvere volontariamente, molto probabilmente se seguiva il vangelo che la mano destra non sappia quello

che fa la mano sinistra si sarebbe risolto il problema. Perché ognuno può devolvere le cose senza stare a metterle per legge, perché sennò mi diverto a leggervi questo articolo, era sul Tirreno del 26 gennaio 2010. 1 milione di Euro per 115 poltrone e ci sono dei nomi di persone che fanno parte di questo Consiglio Comunale che percepiscono delle cifre astronomiche rispetto a quelle che dovrebbero percepire per un servizio che dovrebbe essere alla portata.

Gente che prende 3 – 4 stipendi e che non sono mai state smentite da nessuno. Per cui... se andate a ricercare questo articolo del gennaio 2010 ci troverete qualche nome. Ad ogni modo credo che questo Ordine del Giorno non sia condivisibile per cui noi voteremo contro. Grazie.

CONS. SANI

Io mi vorrei attenere all'emendamento, anche perché l'intervento sull'Ordine del Giorno l'ho fatto prima. Io su un Ordine del Giorno si dovrà votare o favorevole o contrari. Detto questo, se non si sa se quello che c'è scritto corrisponde al vero, io non ho capito come faccio a stabilire se votare favorevole o contrario. Perché se quello che c'è scritto qui non è vero posso votare anche contrario, se quello che c'è scritto qui è vero trovo sacrosanto il fatto che... anzi mi sembra una cosa di una gravità allucinante se è vero quello che c'è scritto. Quindi io non so come ha intenzione di procedere la presidenza, però siccome è un Ordine del Giorno, un atto ufficiale, è un emendamento, quindi anche quello è un atto ufficiale. Fateci sapere se quello che c'è scritto corrisponde a vero. Perché altrimenti si può votare favorevole o contrario ma non ha assolutamente senso il nostro voto. Qualsiasi comunque la si pensi, si ritenga giusto, questo è quanto. Magari vedo che c'è una bella allegria oggi, non ho capito come mai, mi sembra un Consiglio devastante sotto tantissimi punti di vista e capisco molto poco l'allegria. Trovo allucinante questo Consiglio nel suo complesso, da come è cominciato a come sta proseguendo.

Forse sarà che è il caldo, mi hanno tolto anche il ventilatore, però non ho capito e non capisco moltissime cose di questo Consiglio. Una che vorrei capire è se quello che c'è scritto qui dentro è vero, anche perché si dovrà votare favorevoli e contrari, prima di votare favorevoli o contrari voglio sapere se quello che c'è scritto è vero. Non ho idea chi vota favorevole e chi vota contrario in base a cosa vota favorevole o vota contrario. Tutto qui.

PRESIDENTE

Da quello che ho capito, poi può darsi non abbia capito nulla io, il tema era la devoluzione dei gettoni di * * * sia alla fonte ma sia in altri * * *. Questo quando è stato presentato da... altra domanda Borgherini ha fatto, il Vice Segretario ha detto che domattina si informa e poi dà comunicazione. L'emendamento è quello che dico io, poi ognuno può dire e fare quello che vuole. La domanda tua si è capita.

CONS. BORGHERINI

La domanda mia assolutamente, però non credo sia plausibile che il dirigente del Comune attualmente non possa verificarlo subito. Poi bene o male è una cosche viene fatta così, se non sbaglio in modo immutato da qualche anno, credo che bene o male si sappia se tutti i mesi parte un bonifico e ogni tre mese quando viene fatta la devoluzione del gettone parta dalle casse Comunali. Finisco subito, anche per chiarire se parte dalle casse Comunali un bonifico nei confronti del conto corrente del partito democratico. Potrebbe essere un problema.

PRESIDENTE

Scusate, io non voglio entrare nel dibattito, la domanda è posta, è agli atti, il Segretario ha detto che domani risponde. Ora sennò! L'emendamento ha altro a che fare, non riguarda questo perché è stato presentato e detto sotto altra forma e sotto altre cose.

CONS. SANI

Presidente scusi, l'emendamento riguarda esattamente questo.

PRESIDENTE

No, l'emendamento riguarda un'altra cosa.

CONS. BORGHERINI

L'emendamento riguarda esattamente e direttamente * * *. Perché il rischio anche per altri Consiglieri Comunali, oltre a quelli di Maggioranza, di rispondere di errori che non sono i propri, a seconda di come votano questo emendamento. Quindi questa sera bisogna dire se i Consiglieri Comunali sono in grado di essere messi in condizione di votare. Perché io il danno erariale non lo pago, lo vanno a pagare i Consiglieri Comunali di Maggioranza.

PRESIDENTE

Che lo paghi te mi sembra impossibile.

CONS. SANI

Io credo che l'emendamento riguarda esattamente questo, perché il punto 2 dell'emendamento dice "impedire che questo ente possa riversare tali somme direttamente ai partiti". Quando si vota il gettone di presenza mi può stare bene sempre, ma che venga dato a un partito è sicuramente no. Quindi l'emendamento non parla, perlomeno non totalmente di quello che dice lei. L'emendamento parla del fatto che il Comune, l'ente eroghi parte o totale del gettone di presenza o dell'indennità di carica degli Assessori direttamente nelle casse alla tesoreria del partito. Di questo parla l'emendamento e per votare favorevole o contrari bisogna sapere se questo è vero o non è vero.

PRESIDENTE

Lo metto agli atti.

INTERVENTO?

Mette agli atti e fa come vuole!

CONS. BORGHERINI

Ma se le sto dicendo in questo momento, a nome del gruppo, che si intende come è stato interpretato, faccia come deve.

CONS. PETRILLO

Lo uso come intervento il tempo. Anche io oggettivamente mi garberebbe capirla questa cosa, quindi chiedo con la pacatezza che di solito non mi contraddistingue, non si può rimandare non la discussione perché si è fatta, interverrà solo chi ancora non è intervenuto, però quanto meno la votazione. Magari quando la Segreteria ci può dare una risposta. Io ho difficoltà a votarla così Presidente, te lo dico sinceramente, mi tocca uscire dall'aula, perché non so dare né un voto contrario, né favorevole, né astenermi. Per ignoranza devo votare su una cosa e non so come stanno le cose. Credo non ci sia nessun tipo di difficoltà a poterla rimandare.

INTERVENTO?

Volevo capire la sua frase. Ho capito questo, mi corregga, lei ci ha detto stasera che questo emendamento non è pertinente... per capire, perché sennò poi rimane agli atti.

PRESIDENTE

Ero rimasto sull'intervento di Baroncelli, ha fatto non riferimento – da quello che ho capito io – poi rileggendolo fa riferimento ai partiti, è scritto, sicché non è nemmeno da fare una gaffe, è assolutamente chiara.

CONS. BORGHERINI

Quindi?

PRESIDENTE

Quindi secondo me non impedisce da un punto di vista di regolamento il voto, poi se il Consiglio mi dice “si rimanda il voto”, figuriamoci se mi * * * su questo. Secondo me un rinvio del voto in sé, sulla cosa in sé, che il fatto ci sia o non ci sia...

CONS. BORGHERINI

Può motivare il fatto che i Consiglieri Comunali siano perfettamente nella possibilità, fatto salvo la domanda che è stata fatta al Segretario, su quali basi i Consiglieri Comunali sarebbero liberamente nella possibilità di esprimere il proprio voto laddove non hanno questa informazione? Se lo può spiegare e se lo può mettere a verbale. Grazie.

PRESIDENTE

L'emendamento è chiaro, il Consiglio Comunale è in grado di esprimere la sua opinione dopodiché è agli atti la richiesta da parte di un Consigliere di sapere se il Comune fa questa prassi oppure no, che oggi non siamo in grado di rispondere. Dopodiché da un punto di vista di liberalità dell'opinione rispetto a quello che c'è scritto qui mi sembra che non ci sia... anche perché altrimenti chi l'ha presentato doveva fare una premessa, se essere o meno a conoscenza. Visto che non è stato fatto nella premessa, è venuto fuori nella discussione, se è dato per presupposto io non so che dirvi, vuol dire che lo sapete, punto! * * *, perché non l'ho mica presentato io l'emendamento!

Le azioni le fa chi le compie e non chi siede in un Consiglio Comunale, perché sennò... ma di cosa?... (*intervento fuori microfono*)... chi l'ha devoluto, chi non l'ha devoluto il problema non sussiste, ammesso e non concesso. Se il Consiglio Comunale, siccome il regolamento non prevede rinvii per ignoranza, io non so che farvi. Si continua il dibattito, chi vuole intervenire?

CONS. ALDERIGHI

Qui si sta parlando di barzellette e di cose gravissime. A me sembra che questa sia una sciocchezza. Comunque ognuno rimane della propria opinione.

Quale sarebbe il danno erariale? Quello che viene fatto un bonifico in più? E' questo il danno erariale? Per esempio o è questo?

CONS. SANI

Conferma quello che c'è scritto qui.

CONS. ALDERIGHI

No, io domando qual è il danno erariale.

CONS. BORGHERINI

Spiego, il danno erariale...

PRESIDENTE

Se non si sa con certezza come funziona. A me mi fa morire, vi fermate prima di dare cose a verbale oppure no?

(ACCAVALLAMENTO VOCI DALL'AULA)

PRESIDENTE

Bene, rimandiamo la discussione. Il gruppo di maggioranza assoluta di questo Consiglio decida, perché sennò... a che punto siamo?

Facciamo un pochino di sintesi se ce la facciamo, Consiglieri siamo in grado di recuperare l'attenzione? Attualmente siamo, giustamente dice il Consigliere Bini, siamo nella fase di discussione dell'emendamento. Ci sono già stati 8 interventi sull'emendamento e c'è una richiesta da parte, mi sembra di avere capito, 3 gruppi, se poi sono di più non è un problema, si aggiungono, di sospensione della discussione o comunque almeno... quarto, dell'Opposizione, manca l'UdC, di Partito Democratico me lo diranno, dell'UdC a te non importa... ho capito ascolta ora lo ridirà, non ho sentito. Tanto lo decidono loro, non lo decidi te quello che devono dire loro, per cui ci penseranno loro.

O trovate l'accordo oppure mettiamo in votazione la proposta e quindi in maniera democratica da Consiglio Comunale si decide. C'è l'accordo sulla sospensiva oppure no? Bene, allora si sospende la discussione a questo momento.

CONS. BARONCELLI

C'è un problema tecnico, che l'emendamento non è stato accettato, quindi è diventato un Ordine del Giorno a sé stante e quindi va votato.

PRESIDENTE

E che vuole dire?

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE

Per il PdL si vota. Si vota a questo punto la sospensiva. Quindi il Capogruppo del PdL si è espresso, come dice Borgherini da un giro.

(ACCAVALLAMENTO VOCI FUORI MICROFONO)

CONS. BARONCELLI

Il Capogruppo non ha detto nulla.

PRESIDENTE

E' a verbale, non c'è bisogno, sennò è la stessa situazione di prima.

CONS. BARONCELLI

Lei ha fatto parlare il Capogruppo del PD dopo l'intervento.

PRESIDENTE

Io ho fatto bene a farlo riparlare. Prego.

CONS. BARONCELLI

L'emendamento siccome non è stato accettato, in che direzione va? Ritorna insieme all'Ordine del Giorno? Bisogna che si chiarisca. Si ferma a questo punto e ci saranno delle risposte in merito.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ODG PRESENTATO DAL CONSIGLIERE AARON DIMOULAS, DEL GRUPPO CONSILIARE I.D.V., RELATIVO ALLE

PROPOSTE DI RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO DEL GOVERNO NAZIONALE

CONS. DIMOULAS

Sono le 11.30. In un quarto d'ora lo presento ma si deve interrompere in mezzo. Io lo rimanderei.

PRESIDENTE

Se per tutti va bene. Buenanotte a tutti.

Dopo ampia discussione, evidenziata la necessità di acquisire ulteriori elementi di conoscenza in merito a quanto sollevato dall'emendamento presentato dal Consigliere Baroncelli, sentito il parere favorevole del Capogruppo del P.D. Alderighi, la trattazione dell'argomento viene "sospesa".

Il Presidente del Consiglio invita il Consigliere Dimoulas a illustrare l'argomento n. 8.

A questo punto, constatato l'ora (23.30) ed in considerazione dell'intendimento preso di terminare i lavori comunque prima delle 24, viene deciso di chiudere la seduta.

LA SEDUTA CHIUDE ALLE ORE 23,30